



**CALL FOR PROPOSALS AND SUBMISSIONS special/2022**

La Rivista QTimes

*Journal of Education, Technology and Social Studies*

**Classified “A” by ANVUR in the fields 11/D1 e 11/D2**

**INVITA**

docenti universitari, ricercatori, insegnanti a partecipare alla realizzazione del n. 2/2022 della Rivista dedicato al tema:

**Bridging skills.**

**Sviluppo, riconoscimento e promozione dell’umano attraverso competenze non cognitive**

**Bridging skills.**

**Development, recognition and promotion of human through non cognitive skills**

**Editors: Agnese Rosati, Mario Giampaolo, Riccardo Sebastiani**

La proposta nasce dal desiderio di avviare un percorso di ricerca e di condivisione fra studiosi delle scienze umane interessati a collaborare nella prospettiva di un dialogo interdisciplinare, interculturale e interuniversitario.

Il tema sul quale si focalizza l’attenzione è quello avanzato dalla recente proposta di legge n.2372/22 sulla sperimentazione delle competenze non cognitive nel metodo didattico e dal Rapporto UNESCO (*Reimagining our Futures together: A new social Contract for Education, 2021*) che propone un nuovo contratto sociale per trasformare attraverso l’istruzione il futuro dell’umanità. I documenti, congiuntamente, propongono una riflessione sulle sfide educative

©Anicia Editore

QTimes – Journal of Education, Technology and Social Studies

Anno XIV - n. 2, 2022

[www.qtimes.it](http://www.qtimes.it)

del presente che si richiamano alla tutela dei diritti umani, all'equità delle opportunità educative per una convivenza pacifica e democratica tra popoli e culture. In questa prospettiva si afferma la centralità dell'insegnamento e dell'apprendimento nella vita delle persone, per riflettere attorno alle criticità emerse soprattutto in questo periodo di prolungata emergenza sanitaria. È proprio il tema del *riconoscimento dell'umano* nella sua pienezza l'elemento centrale sul quale si intende richiamare l'attenzione in questa Call, con uno sguardo rivolto alle competenze non cognitive che possono contribuire a promuovere lo sviluppo dell'essere umano in tutte le sue forme (emozioni, ascolto, relazione, accoglienza, etc.).

Senza voler entrare in questa sede nel dibattito fra favorevoli e contrari alla proposta di legge n.2372/22 sulla sperimentazione delle competenze non cognitive nel metodo didattico, sarebbe utile capire che ricaduta può avere l'attuazione di questa legge in termini pedagogici, didattici e di valutazione, per insegnanti, studenti e istituzioni scolastiche.

A partire dal panorama fin qui descritto, alcune domande, solo a titolo di esempio, possono essere:

- È possibile fare una distinzione tra competenze cognitive e competenze non cognitive? Si possono definire i limiti delle competenze cognitive e non cognitive nei processi di apprendimento e sviluppo umano? C'è una correlazione fra specifici contenuti e competenze non cognitive?
- Cosa comporta per docenti e studenti riflettere sulle competenze non cognitive in termini di strategie, metodologie didattiche e valutazione? Come e quanto si possono integrare nella valutazione le competenze non cognitive?
- Quali competenze non cognitive possono essere privilegiate nei contesti di vita quotidiana e professionale per attivare dei 'ponti', ovvero delle strategie di facilitazione nei processi di relazione e di mediazione? Cooperazione, solidarietà e dialogo fra generazioni possono essere avvantaggiate da competenze non cognitive?
- La promozione di competenze non cognitive può incidere positivamente sull'orientamento scolastico e al lavoro? Tale promozione può essere considerata inoltre come risorsa utile ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica?
- Le competenze non cognitive come regolano le relazioni tra umano e non umano? A quali condizioni questa relazione permette lo sviluppo di competenze non cognitive come la creatività e la consapevolezza dell'identità nei bambini, negli adolescenti e negli adulti?

Queste sono solo alcune delle domande che dovremmo porci per inquadrare i cambiamenti che stanno attraversando scuola e mondo dell'educazione segnati dagli effetti di una pandemia planetaria che ha avviato un processo irreversibile di trasformazione socio-culturale. Nella tensione fra passato, presente e avvenire, prendono forma e consapevolezza nuove 'strategie del pensare e del sentire', accomunate dal bisogno/desiderio umano di comprensione, solidarietà, cooperazione e dialogo. Questa è la

linea incoraggiata dalla sperimentazione delle competenze non cognitive, con un'attenzione che non può essere delimitata esclusivamente ai percorsi formativi istituzionali per estendersi anche al mondo del lavoro e alla formazione degli adulti. Sono queste le prospettive delineate, nell'auspicio di un nuovo patto sociale che se da una parte fa leva sulle risorse individuali e collettive (competenze e competenze non cognitive) dall'altra non disattende i bisogni di cultura e di formazione umana.

Come è nella tradizione e nello spirito di questa Rivista, si invitano educatori, insegnanti, dottori di ricerca, assegnisti, ricercatori, studiosi, accademici, professionisti, esperti e responsabili politici, a presentare studi teorici e/o ricerche sui seguenti temi (l'elenco vuole essere solamente di riferimento):

- Competenze cognitive e competenze non cognitive nell'apprendimento e nell'insegnamento;
- Correlazione fra specifici contenuti, obiettivi di apprendimento e competenze non cognitive;
- Riflessioni sulle competenze non cognitive e introduzione a scuola di buone pratiche;
- Analisi critiche sulle strategie, sulle metodologie didattiche e sui processi di valutazione;
- Modellizzazione di percorsi educativi sulle competenze non cognitive;
- Competenze non cognitive nel mondo delle professioni e nelle relazioni interpersonali;
- Riflessioni sulle competenze in relazione alla dispersione scolastica e all'orientamento allo studio e al lavoro;
- La relazione tra competenze non cognitive e tecnologie educative;
- La relazione tra le competenze non cognitive e i processi di inclusione, equità e giustizia sociale.

Le questioni emerse si offrono ad una lettura interdisciplinare che partendo dall'analisi socio-culturale (sociologia, antropologia, diritto, etc.) si soffermi poi sulla concezione dell'uomo, del mondo e della vita (filosofia), per concentrarsi su quelle linee di sviluppo che coinvolgono più da vicino i sistemi formativi (pedagogia, didattica), senza ignorare le coordinate spazio-tempo-vissuto nelle quali si dà l'educazione e si sperimenta l'esistenza (storia, politica scolastica, psicologia, economia, etc.).

### **Riferimenti bibliografici:**

Anger S., Schnitzlein D. (2017). Cognitive skills, non-cognitive skills, and family background: Evidence from sibling correlations, *Journal of Population Economics*. European Society for Population Economics, Springer, Vol.30 (2), April, pages: 591-620.

Chiosso G., Poggi A. M. & Vittadini G. (2021). *Viaggio nelle character skills. Persone, relazioni, valori*. Bologna: Il Mulino.

Development and Validation of the UiL-Scales for Measurement of Development in Life Skills-A Test Battery of Non-Cognitive Skills for Danish School Children. *Scandinavian Journal of Educational Research*, Abingdon: Routledge, Vol.64 (4), June, pages: 612-627.

Humphries J., E., Kosse F. (2017). On the interpretation of non-cognitive skills – What is being measured and why it matters. *Journal of Economic Behavior & Organization*, Vol, 136, April, pages:174-185.

Kerstetter K. (2016), A Different Kind of Discipline: Social Reproduction and the Transmission of Non-cognitive Skills at an Urban Charter School. *Sociological Inquiry*, Vol.86 (4), July, Hoboken: Blackwell Publishing Ltd., pp.512-539.

Makransky G., Wandall J., Madsen S. R., Hood M., Creed P. (2020).

Senato della Repubblica. Camera dei deputati, *Introduzione sperimentale delle competenze non cognitive* (10 novembre 2021). <https://www.documenti.camera.it>

Shure N. (2021), Non-cognitive peer effects in secondary education. *Labour Economics*, Vol.73 (C), December. Amsterdam: Elsevier.

UNESCO (2021). *Reimagining our Futures together: A new social Contract for Education*. <http://www.unesco.org>

Vittadini G., Sturaro C., Folloni G. (2021). Non-Cognitive Skills and Cognitive Skills to measure school efficiency. *Socio-Economic Planning Sciences*, Amsterdam: Elsevier, pages: 107-146.

West M. R., Kraft M. A., Finn A. S., Martin R.W., Rebecca E., Duckworth A. L., Gabrieli, J.D. (2016). Promise and Paradox: Measuring Students' Non-Cognitive Skills and the Impact of Schooling. *Educational Evaluation and Policy Analysis*. Los Angeles: Sage Publications, Vol.38 (1), March, pages:148-170.

In relazione a questo tema, QTimes – *Journal of Education, Technology and Social Studies* prenderà in esame tutti i saggi pervenuti.

Le proposte vanno inviate all'indirizzo e-mail della redazione: [qtimesredazione@gmail.com](mailto:qtimesredazione@gmail.com) **indicando il titolo della call alla quale si intende partecipare.**

Gli studiosi interessati ad inviare il proprio saggio sono pregati di prendere visione delle [Norme redazionali](#)

**Dead line:**

Proposta abstract: **entro il 21 Marzo 2022**

Accettazione abstract: **entro il 28 Marzo 2022**

Sottomissione articolo: **entro il 28 Aprile 2022**

Referaggio e comunicazione degli esiti: **entro il 13 Maggio 2022**

Tempo concesso per le variazioni e modifiche richieste dai referee, in caso di accoglimento: **27 Maggio 2022**

Termine operazioni di editing e pubblicazione numero: **Giugno 2022**

Le proposte verranno sottoposte al referaggio attraverso la tecnica del doppio-cieco. La decisione definitiva del Comitato scientifico verrà comunicata agli autori via e-mail.